

**ROMA,**

**DI PARI PASSO.**

## **ROMA DI “PARI PASSO”**

A causa di una persistente cultura del pregiudizio, ispirata alla conservazione di un modello di società saldamente ancorato a canoni patriarcali e tradizionalisti, le persone LGBTIQ+ non possono ancora godere di pieni diritti e spesso subiscono atti di discriminazione. Risulta dunque urgente e necessario promuovere e realizzare politiche, azioni, eventi ed iniziative con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti civili, di valorizzare l'arcobaleno delle differenze, di ostacolare ogni forma di discriminazione e di disseminare una cultura della libertà, dell'uguaglianza, della dignità, della solidarietà, dell'accoglienza e della cittadinanza.

Roma Capitale deve e vuole occuparsi dei bisogni delle persone LGBTIAQ+, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. La realizzazione dei diritti delle persone rappresenta di fatto uno dei presupposti per la costruzione di una cittadinanza completa e attiva.

**Perché Roma deve andare “di pari passo” con ogni cittadina e ogni cittadino.**

### **EDUCAZIONE: IL PRIMO PRESIDIO PER UNA RIVOLUZIONE**

Roma Capitale deve imporsi nel panorama internazionale come Città simbolo della tutela dei diritti di tutt@, e per questo deve essere in prima linea nell'attuazione di politiche di sensibilizzazione dell'intera cittadinanza, a partire dai giovani e dalle scuole, al superamento di qualsiasi preconetto legato al genere, all'orientamento sessuale, alle questioni razziali e religiose al fine di contrastare qualunque forma di discriminazione, promuovendo un dialogo fra realtà variegata e eterogenee che sia finalizzato a conciliare le esigenze di tutt@; al contempo deve saper cogliere le infinite opportunità e le illimitate risorse da sempre insite nelle diversità.

**Perché diventi opinione diffusa che la diversità è ricchezza.**

### **DELEGATO DEL SINDACO**

Le persone LGBTIAQ+ vivono ancora situazioni di discriminazione - nei contesti della vita familiare, sociale e lavorativa - a causa del perdurare di una cultura - come detto - condizionata da pregiudizi e tabù.

L'azione delle Istituzioni Pubbliche è essenziale al fine di ripristinare imprescindibili condizioni di parità rispetto a tali realtà ancora oggi emarginate.

Anche Roma Capitale può fare la differenza: l'istituzione di un Delegato del Sindaco per l'inclusione e per i diritti civili rappresenterebbe un importante riconoscimento di una effettiva rappresentanza della comunità LGBTIAQ+ nell'ambito delle politiche di sostegno alle stesse da parte dell'amministrazione.

È quindi fondamentale promuovere innanzitutto un dialogo costruttivo con la comunità LGBTIAQ+ rappresentata nelle associazioni, nei comitati, negli operatori economici al fine di giungere all'adozione di provvedimenti e misure che sostengano i bisogni e contribuiscano al rispetto dei diritti.

Roma Capitale deve quindi valorizzare e sostenere il prezioso lavoro delle molte associazioni che da anni lavorano sul territorio, promuovendo iniziative per il riconoscimento dei diritti civili, anche attraverso il ruolo di coordinamento e intermediazione del Delegato del Sindaco, allo scopo di creare sinergie fruttuose a più livelli.

La creazione di un tavolo di confronto permanente con le associazioni del settore operanti sul territorio di Roma che potrebbe e dovrebbe contribuire a:

1. osservare da vicino la realtà delle cittadine e dei cittadini LGBTIAQ+ per comprendere e rispondere alle loro reali esigenze;
2. "scattare una fotografia" delle azioni in essere, da chi sono proposte e delle esigenze a cui rispondono al fine di migliorarle;
3. razionalizzare le attività esistenti creando una rete tra le associazioni, affinché nessuno sforzo vada perso;
4. pianificare nuovi interventi e nuovi percorsi che vedano in Roma Capitale una parte attiva, affinché la lotta alle discriminazioni e alle violenze nei confronti delle cittadine e dei cittadini LGBTIAQ+ sia combattuta con strumenti adeguati;
5. ottenere il supporto anche di:
  - a) altri uffici comunali in un'ottica di una tutela multilivello, quando vi è una intersezionalità multipla... (ad esempio, quando alle tematiche LGBTIAQ+ si sovrappongono quelle legate all'età per le persone anziane LGBT, per le persone LGBTIAQ+ migranti-provenienti da paesi dove l'orientamento di genere rappresenta un reato punibile con la reclusione o la pena capitale, ecc.);
  - b) uffici dell'anagrafe per le persone che stanno effettuando un percorso di transizione e devono ottenere la rettificazione del sesso anagrafico e del nome sui documenti;
  - c) registrazione di un figlio di famiglie omogenitoriali.
6. facilitare il lavoro delle associazioni del settore con l'ausilio di un referente unico (il Delegato del Sindaco) all'interno di Roma Capitale, che sia in grado, da un lato, di comprendere le necessità evidenti e, dall'altro, di interfacciarsi con gli uffici preposti con maggiore facilità e snellezza di processo.
7. Promuovere e sostenere iniziative a sostegno di cultura, sport e eventi LGBTIAQ+. La partecipazione attiva di Associazioni e del Comune di Roma, in un contesto propositivo, deve essere il trampolino di lancio di una Roma inclusiva, che riconosce e contrasta le discriminazioni e le violenze nei confronti delle persone LGBTIAQ+, una Roma che punta al coinvolgimento di spazi sempre più ampi della cittadinanza in questa lotta, per vincerla.

## **ISTITUZIONALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE DEI FIGLI DI COPPIE OMOGENITORIALI**

Un figlio ha diritto ad avere due genitori, anche se questi appartengano allo stesso genere? La genitorialità è un fatto meramente biologico o nasce da dinamiche affettive? Due donne o due uomini che decidano comunque di allevare un bambino hanno diritto ad essere entrambi riconosciuti come genitori?

Nel silenzio della legge, sono oggi in aumento gli arresti giurisprudenziali che registrano la realtà in trasformazione e, pur introducendo molteplici cautele, non negano alla stessa la dovuta forma di tutela.

Sulla scia di tali pronunce e nel rispetto delle loro evoluzioni, in Italia sono già molteplici i Comuni che hanno istituito l'anagrafe dei figli di coppie omogenitoriali.

Roma Capitale non può ignorare che la questione esista e deve quindi impegnarsi per regolamentare in maniera chiara e puntuale i casi in cui le richieste di costituzione dello status genitoriale da parte di coppie dello stesso sesso possano e debbano essere evase.

**A tutela dei figli. Nell'interesse dei genitori. Nel rispetto di tutti.**

## **IMPLEMENTAZIONE DELLE CASE RIFIUGIO E CENTRI ANTIVIOLENZA**

Nel 2016 nasce a Roma, sul modello francese, il primo "Refuge LGBTIAQ+": una casa di accoglienza temporanea contro l'isolamento dei giovani LGBTIAQ+, su iniziativa della Croce Rossa Italiana e di Gay Center, con il sostegno, tra gli altri, della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma. Un luogo dove sono offerti servizi con operatori e volontari h24 che offrono sostegno psicologico, supporto legale, servizi di orientamento scolastico e professionale, mediazione con i servizi sociali, mediazione culturale e familiare.

Le persone LGBTIAQ+, vittime di odio e di violenza translesbobifobica, non devono essere lasciate sole ma sostenute e aiutate per ricominciare a vivere lontane dalla paura e dall'odio.

Un solo luogo può non essere abbastanza: la crescente richiesta ne è la prova evidente. Roma Capitale – di concerto con la Regione Lazio e le diverse associazioni operanti nel settore – deve investire affinché questi luoghi sicuri si moltiplichino.

## **LINEA TELEFONICA**

Il contatto telefonico è il più delle volte il più semplice passo per chiedere aiuto, per superare difficoltà psicologiche o più semplicemente per chiedere informazioni pratiche, sapendo di essere accolti.

L'assistenza telefonica sulle tematiche LGBTIAQ+ è garantita ad oggi a Roma solo da alcune realtà e associazioni, tra cui la Rainbow Line del Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli e la Gay Help Line del Gay Center, che offrono assistenza psicologica e legale a chi ne ha bisogno.

Si dovrebbe istituire una linea o un numero verde, oppure delle voci all'interno di un'applicazione curata da Roma Capitale che affianchi - e collabori - con le linee e i servizi preesistenti delle associazioni.

Sarebbe uno strumento importante per dimostrare la vicinanza, una forma concreta di rappresentanza e un reale sostegno da parte dell'amministrazione al mondo delle associazioni. Uno strumento che, quindi, in linea con le sopra indicate funzioni di raccordo da attribuirsi al Delegato del Sindaco, e in virtù dell'investitura istituzionale che ne deriverebbe, possa rappresentare un ponte rispetto a servizi più specifici organizzati dalle stesse realtà associative.

Inoltre, con la digitalizzazione dei servizi di Roma Capitale, il servizio si presterebbe anche ad essere facilmente incorporato nell'APP "Roma con Te".

## EVENTI E CULTURA LGBT

Favorire la diffusione di una cultura LGBTIAQ+ è il primo importante passo verso un contrasto efficace alle forme di discriminazione, esclusione e violenza.

Oltre ad un fondamentale programma di educazione all'inclusione e al rispetto dell'identità sessuale e di genere in ogni sua declinazione, Roma Capitale deve favorire e promuovere l'istituzione di una sezione del proprio cartellone culturale dedicata a rassegne, eventi, iniziative e festival multiculturali di matrice LGBTIAQ+ che, oltre a costituire un importante palcoscenico per la comunità Arcobaleno stessa, rappresentino luogo di incontro, confronto e scambio con l'intera cittadinanza, quale fruitrice anch'essa dei medesimi eventi, nonché occasione di confronto di Roma Capitale con cittadine e cittadini provenienti da altre città da sempre aperte al dialogo sulle tematiche e idee, in accordo con tutte le associazioni che vorranno contribuire a creare una cultura LGBTIAQ+.

In tale ottica fondamentale è anche il sostegno alle attività sportive "sport LGBTIAQ+ friendly" che in poco tempo si sono affermate nel contesto anche cittadino.

Roma, città inclusiva, si presterebbe ad accogliere, in occasione di eventi, di festival, di manifestazioni sempre più cittadine e cittadini provenienti da altre realtà sociali e geografiche - italiane o di altri Paesi - **sviluppando al contempo la propria vena di città globale e la propria attrattività, con evidenti vantaggi anche per l'economia del turismo cittadina.**

**L'apertura di una città è, in ogni caso, direttamente connessa al suo sviluppo economico: una città aperta e globale diventa essa stessa opportunità di crescita e di sviluppo per molti comparti (l'università, l'imprenditoria, il turismo, la cultura) occasioni di emersione di capacità, talenti e energie!**

## **PRIDE**

Il Pride a Roma e gli eventi connessi alla "Rainbow Week" sono appuntamenti imprescindibili per l'affermazione di Roma come capitale mondiale dei diritti. Per tale motivo l'amministrazione deve sostenere attivamente queste iniziative e le associazioni che le promuovono, per il potenziale sociale ma anche economico che in esse è racchiuso. Il Pride è infatti una risorsa per la città e per questo dovrà essere annoverata nell'agenda dei "grandi eventi" cittadini.

**Parliamo di presente ma guardiamo al futuro e sosteniamo la candidatura di Roma al World Pride 2025.**

## **LAVORO E PERSONE TRANS**

Roma Capitale deve sostenere e collaborare a supporto delle persone trans con le associazioni attive sul territorio, attraverso una serie di azioni e progetti concreti per non lasciare indietro nessun@.

Troppo spesso le persone trans sono vittime di violenza e discriminazioni, nel quotidiano come nel mondo del lavoro. Proprio il lavoro, che è tra le più importanti forme di autodeterminazione e di emancipazione deve essere al centro del cambiamento. Roma Capitale deve proporre percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e progetti adeguati alle esigenze di ognun@ e, in particolare, deve farsi promotrice, assieme alle associazioni LGBTIAQ+ e di genere, della creazione di una piattaforma specifica che dia pari opportunità a tutt@ nella ricerca dell'occupazione, lontano da stereotipi e pregiudizi.

**Mario Colamarino**  
**Delegato del Comitato ZevixRoma del gruppo per i diritti civili LGBTIAQ+**